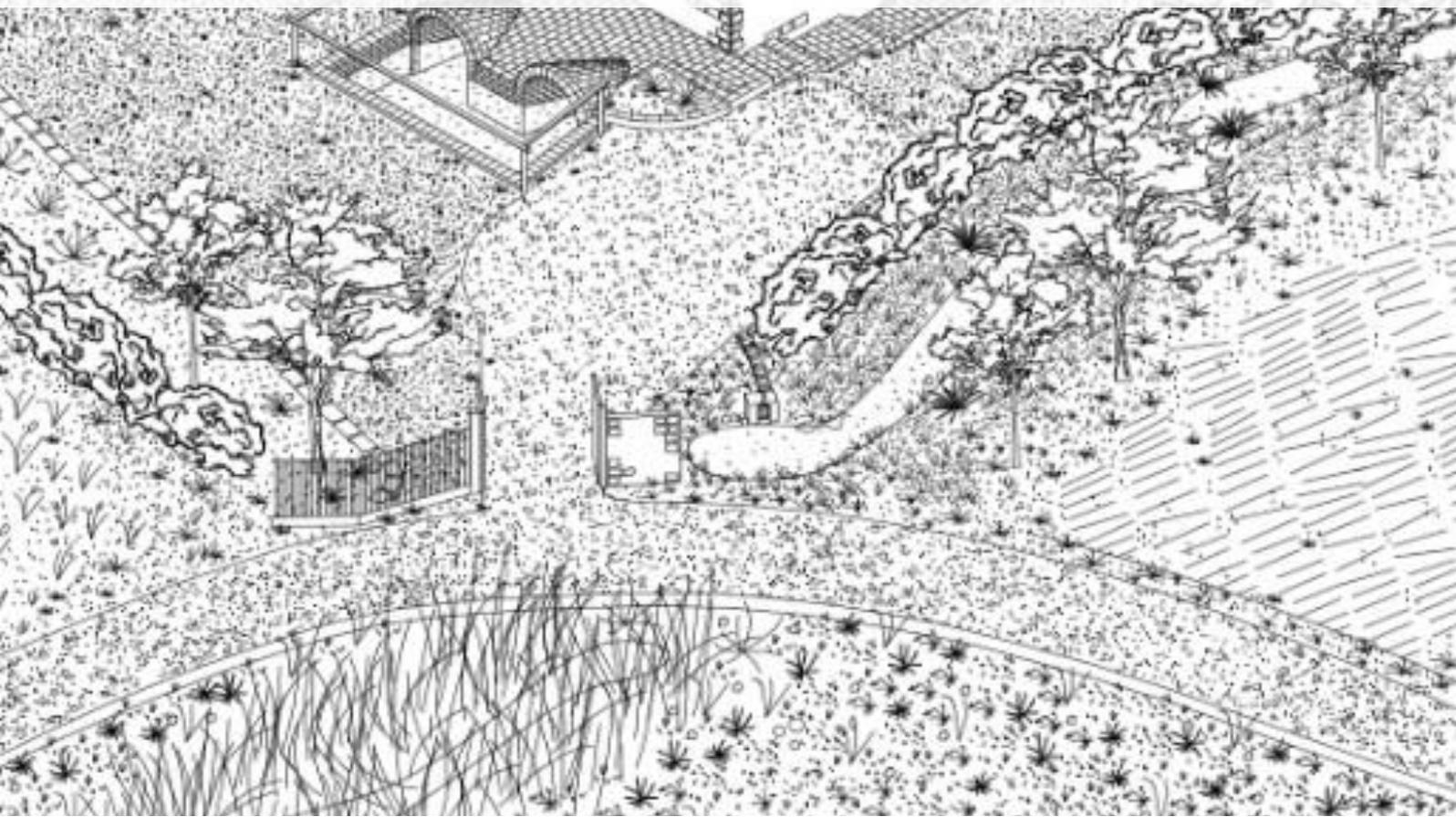


PIANO STRATEGICO 2021-2023

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
Università Politecnica delle Marche

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del D3A nella seduta del 30 giugno 2021



SOMMARIO

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO	3
2. AREA STRATEGICA I: RICERCA	8
2.1 Analisi AS IS	8
2.2 Analisi SWOT	10
2.3 Strategia, Obiettivi Strategici e Indicatori/Target	11
3. AREA STRATEGICA II: DIDATTICA.....	13
3.1 Analisi AS IS	13
3.2 Analisi SWOT	16
3.3 Strategia, Obiettivi Strategici e Indicatori/Target	17
4. AREA STRATEGICA III: TERZA MISSIONE.....	19
4.1 Analisi AS IS	19
4.2 Analisi SWOT	21
4.3 Strategia, Obiettivi Strategici e Indicatori / Target	21
5. AREA STRATEGICA IV: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA	23
5.1 Personale Docente	23
5.2 Personale Tecnico Amministrativo	25

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

Breve introduzione

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) è una struttura didattica e di ricerca che nasce nel 2012, in base alle disposizioni della Legge 240/2010 (Legge Gelmini). Il D3A combina le strutture della ex Facoltà di Agraria e dei Dipartimenti ad essa afferenti. Si tratta di un ulteriore passo nel processo evolutivo che ha caratterizzato il percorso formativo e di ricerca nel settore agrario nell'Università Politecnica delle Marche, già Università degli studi di Ancona. La storia del Dipartimento nasce con l'istituzione della Facoltà di Agraria, che dal 1986 al luglio 2012 ha gestito le attività didattiche inerenti al settore agrario, alimentare e forestale. Durante questo periodo, le attività di ricerca sono state inizialmente gestite dal Dipartimento di Biotecnologie Agrarie ed Ambientali (Di.Bi.Ag.A.), istituito nel 1992. Tale struttura ha organizzato le attività di ricerca relative ai campi dell'agronomia, della biologia, dell'ambiente, della tecnologia degli alimenti e dell'economia agraria. Nel 2003, al fine di creare strutture più omogenee per le diverse tematiche di ricerca, sono stati fondati i Dipartimenti di: Scienze degli Alimenti (Di.S.A.), Scienze Applicate ai Sistemi Complessi (S.A.S.C.) e Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali (S.A.PRO.V.). Nel 2008 i Dipartimenti di Scienze degli Alimenti (Di.S.A.) e di Scienze Applicate ai Sistemi Complessi (S.A.S.C.) si sono uniti in un'unica struttura, il Dipartimento di Scienze Alimentari, Agro-Ingegneristiche, Fisiche, Economico-Agrarie e del Territorio (SAIFET).

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) viene fondato nel luglio del 2011 a seguito della riorganizzazione delle Strutture Dipartimentali dell'Università Politecnica delle Marche, e trova la sua struttura definitiva nel 2012 quando ad esso vengono destinate anche le competenze della Facoltà di Agraria.

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali svolge attività di ricerca, didattica e conto terzi in diversi ambiti disciplinari: agronomia, agro-ingegneria e territorio, biochimica, biologia vegetale e forestale, chimica, colture arboree, genetica agraria, patologia vegetale, entomologia agraria, microbiologia alimentare, industriale e ambientale, scienze economiche nei sistemi agricoli e territoriali, scienze fisiche, scienze e tecnologie alimentari, scienze del suolo e produzioni animali.

Per quanto riguarda la didattica, afferiscono al Dipartimento tre Corsi di Laurea triennale più un nuovo corso di Laurea presso la sede decentrata di Ascoli Piceno, tre corsi di Laurea Magistrale, un Dottorato di Ricerca, corsi *post lauream* (Master e Corsi di Specializzazione) Con riferimento alla ricerca, il Dipartimento vanta numerosi progetti e collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

Il D3A aderisce ai seguenti **centri di ricerca e servizio**:

Centri con Segreteria Amministrativa presso il D3A:

- SFARM (Smart FARMing),
- CIRP (Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio)

Centri con Segreteria Amministrativa presso altre strutture:

- ORTO BOTANICO, con Segreteria Amm.va presso l'Azienda Agraria;
- CARMELO (Center for Advanced Research on Measurements for Engineering and Life Optimization), con Segreteria Amm.va presso il DISM.
- CRISMAT (Centro di Ricerca e Servizio per le innovazioni e le metodologie applicate al Terzo settore), con Segreteria Amm.va presso il DIMA;
- EBI (Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica), con Segreteria Amm.va presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica.

Inoltre, il D3A ospita al suo interno:

- **l'Accademia dei Georgofili:** l'Istituzione svolge alta attività culturale nei settori attinenti l'agricoltura, ambiente, alimenti e la sicurezza alimentare e promuove il progresso delle conoscenze, lo sviluppo delle attività tecnico economiche e la crescita sociale. Il Dipartimento D3A ospita la sede della Sezione Centro-Est dell'Accademia costituitasi nel 2005, composta dalle Regioni Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo e presieduta dal Prof. Natale Giuseppe Frega;
- **l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche** - Presidente: Dott. Agr. Paola Sabbatini.

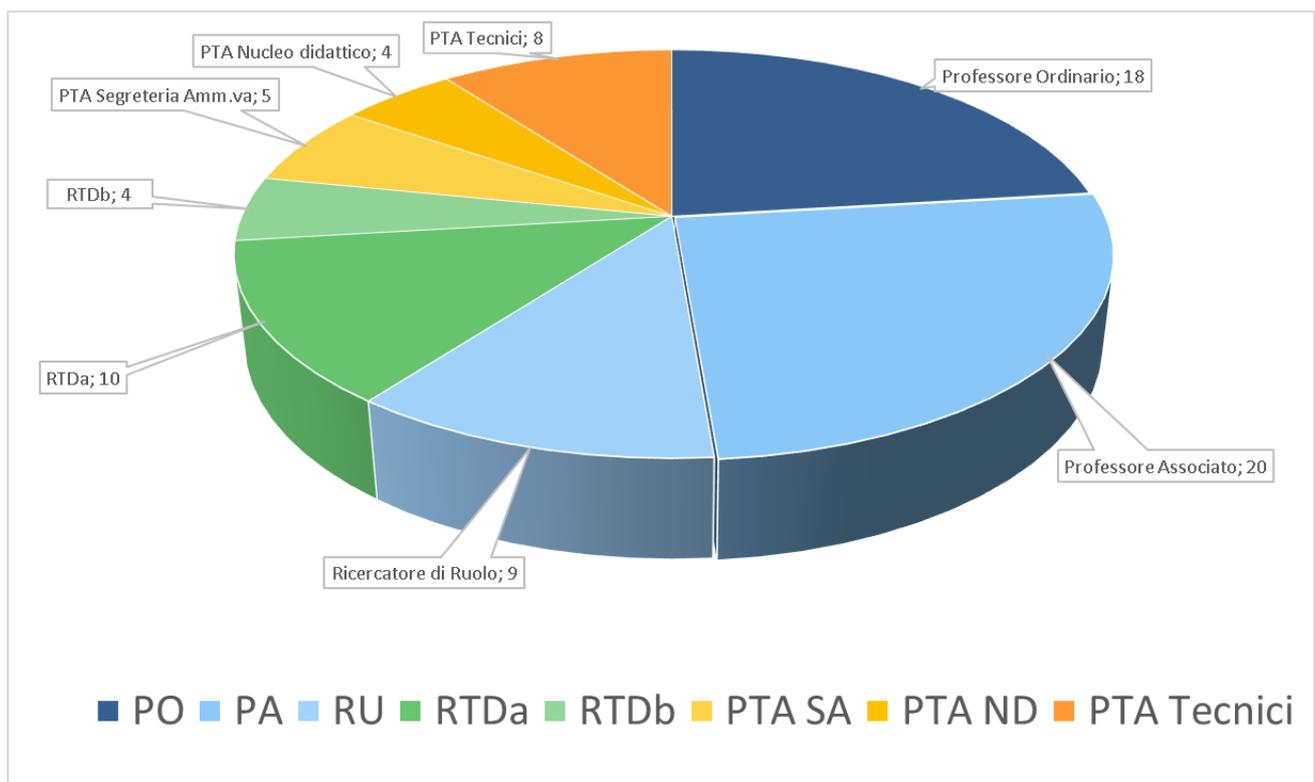
Missione

La strategia che il D3A intende perseguire, coerentemente con la *mission* di Ateneo, vede al centro le tre funzioni *core* della didattica, della ricerca e della terza missione, cui si aggiunge la valorizzazione del capitale umano, con riferimento sia al personale docente sia al personale tecnico-amministrativo.

Conoscenza, innovazione, sostenibilità, sono le parole chiave che identificano la linea strategica del dipartimento, il cui principale obiettivo è la produzione e diffusione di conoscenze nell'ambito delle scienze agrarie, alimentari ed ambientali. A tale scopo il D3A è rivolto alla ricerca e alla formazione negli ambiti della produzione e della trasformazione di prodotti, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali, della biodiversità e del paesaggio. Inoltre il dipartimento affianca le aziende private e gli enti pubblici presenti sul territorio nazionale ed internazionale nel trasferimento tecnologico.

Il D3A intende rafforzare il proprio ruolo quale punto di riferimento nei settori tematici legati all'agricoltura, all'ambiente e agli alimenti e nell'ambito della diffusione della cultura scientifica.

Composizione



Al D3A afferiscono n. **61 docenti**, nello specifico:

- n. 18 Professori di I fascia
- n. 20 Professori di II fascia
- n. 9 Ricercatori a tempo indeterminato
- n. 10 Ricercatori a tempo determinato di tipo a)
- n. 4 Ricercatori a tempo determinato di tipo b)

Nell'a.a. 2020/21 afferiscono anche n. **14 docenti a contratto**.

Al D3A afferiscono n. **17 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato**

- 5 amministrativi in Segreteria Amministrativa
- 4 amministrativi al Nucleo Didattico
- 8 tecnici.

Struttura organizzativa

Gli organi di governo del D3A sono:

- il Direttore
- il Consiglio di Dipartimento

Per specifiche questioni sono state istituite commissioni tematiche, con compiti istruttori e operativi. Nello specifico:

- Commissione Orari
- Commissione Spazi e locali
- Commissione RSA
- Commissione Assegni di Ricerca
- Commissione Esami di profitto

Il Direttore è coadiuvato dal Vice-Direttore e dai seguenti Delegati:

- per la Ricerca
- per la Qualità
- per l'internazionalizzazione e l'Erasmus

È istituita presso il D3A la Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio, composta da n. 9 docenti e n.9 studenti.

I corsi di studio sono coordinati dai presidenti dei seguenti Consigli Unificati dei Corsi di Studio: STA-SAT, SFA-FORESPA, STAL-FABIAM e dal presidente del Consiglio del Corso di Studio SAI.

Il D3A, come struttura didattico-scientifica, si articola in:

- Ripartizione Nucleo Didattico
- Ripartizione Segreteria Amministrativa
- Ripartizione tecnica e Personale tecnico

Descrizione delle principali attività svolte

Il D3A è impegnato in numerosi progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali:

n.7 Progetti H2020 n.1 Progetto NARU	n.5 Progetti PRIMA	n.5 Progetti PRIN
n.5 Progetti MINISTERIALI	n.25 Progetti PSR MARCHE	n.13 CONVENZIONI DI RICERCA

Con riferimento alla terza missione, al D3A sono in corso di svolgimento: n.10 convenzioni conto terzi, n.3 attività da tariffario, n.4 brevetti.

Numerose sono le iniziative finalizzate alla disseminazione dei risultati della ricerca attraverso seminari, convegni, partecipazione a fiere ed eventi.

Inoltre, il D3A organizza corsi di formazione aperti a professionisti e alla cittadinanza in generale.

Il D3A offre n.4 corsi di laurea di cui uno di nuova istituzione nella sede decentrata di Ascoli Piceno, n.3 corsi di laurea magistrale, n.1 corso di dottorato, n.1 master di II livello. Nello specifico:

CORSI DI LAUREA TRIENNALE Scienze e Tecnologie Agrarie (L-STA) Scienze e Tecnologie Alimentari (L-STAL) Scienze Forestali ed Ambientali (L-SFA) Sistemi Agricoli Innovativi (L-SAI)	CORSI DI LAUREA MAGISTRALE Scienze Agrarie e del Territorio (LM-SAT) Food and Beverage Innovation and Management (LM-FABIAM) Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-FORESPA)	
CORSO DI DOTTORATO di ricerca in "Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali"	MASTER DI I LIVELLO <i>on line</i> in "Gestione Qualità e HACCP nelle filiere alimentari"	CORSO DI PERFEZIONAMENTO in "Esperto in gestione della conversione alle produzioni agricole biologiche e biodinamiche"

Sono inoltre in fase di progettazione n.2 master on-line internazionali:

- Master di I° livello in "Mediterranean Gastronomy" in collaborazione con Universidad Catolica San Antonio de Murcia (UCAM), Spagna.
- Master di I° livello in "Prodotti di Qualità Agroalimentari Italiani e Marketing Territoriale"

Il D3A vanta oltre 380 aziende convenzionate per lo svolgimento di tirocini curriculari, anche con sede all'estero.

Inoltre, sono in corso di svolgimento: n.2 Progetti ERASMUS+, n.1 Progetto POT (Progetto per l'Orientamento e il Tutorato), numerose collaborazioni Alternanza Scuola Lavoro, alcuni protocolli di intesa con istituti superiori.

Da segnalare l'accordo internazionale con la Croazia e gli accordi in corso di perfezionamento con l'Ungheria e la Francia per l'offerta di *double degree*.

Strutture

Il D3A si avvale dei seguenti laboratori didattici:

- Laboratorio di Analisi Chimiche,
- Laboratorio di Biotecnologie Microbiche,
- Laboratorio di Analisi Sensoriali,
- Laboratorio Informatico-Linguistico,
- Laboratorio di Macroscopia e Microscopia.

Altre informazioni rilevanti

La classifica La Repubblica-CENSIS ha collocato la Facoltà di Agraria e l'odierno Dipartimento costantemente in posizioni comprese fra la prima (nel 2006) e la sesta posizione fra le 23 sedi di Agraria.

In particolare, la classifica Censis per l'a.a.2020/21 vede il D3A al terzo posto in Italia per le Lauree e al secondo posto per le Lauree Magistrali.

2. AREA STRATEGICA I: RICERCA

2.1 Analisi AS IS

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) si compone di ricercatori che svolgono la propria attività nell'ambito della ricerca legata alle produzioni agroforestali e alimentari e alla valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente. Gran parte di essi afferiscono all'area 07 e, in misura minore, alle aree 05 e 03.

La qualità della ricerca dei docenti afferenti al D3A è testimoniata dal risultato della VQR 2004-2010. La qualità scientifica espressa come valore $R = 1,07$ dalla VQR 2011-2014 ha posizionato il D3A al 19° posto su 71 strutture valutate per l'area 07 - Agraria e Veterinaria, valore nettamente sopra la media nazionale, e che colloca il Dipartimento al 13° posto se si considerano solo i Dipartimenti di Agraria. Tale risultato ha collocato il D3A al 6° posto tra i 12 Dipartimenti presenti in Ateneo, dopo il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente e la Facoltà di Medicina. I diversi Settori Scientifici Disciplinari (SSD) presenti in Dipartimento hanno avuto valutazioni eccellenti per buona parte delle pubblicazioni presentate. Partendo da questi presupposti, il D3A dal 2016 al 2019 ha fatto propri alcuni degli obiettivi strategici di Ateneo programmando e mettendo in atto azioni a livello dipartimentale che potessero: 1) migliorare la qualità della ricerca scientifica di Dipartimento; 2) migliorare la produttività scientifica dei giovani ricercatori; 3) diminuire il numero di ricercatori inattivi; 4) migliorare e intensificare l'internazionalizzazione (Riesame della Ricerca, 2017, 2018, 2019).

Per quanto riguarda la produzione scientifica, nel quadriennio 2017-2020 si è assistito nel tempo a un incremento del numero delle pubblicazioni censite su Scopus (**IR1**) da 94 prodotte nel 2017 a 145 nel 2020. Questo trend particolarmente positivo è stato riscontrato non solo per l'incremento del numero dei docenti in servizio (51 nel 2017 e 61 nel 2020), ma anche per le migliori performance dei singoli docenti che sono passati a produrre da 1,84 lavori/pro-capite a 2,37 lavori/pro-capite. Per valutare il dato medio in maniera più analitica, è stato considerato anche il numero dei docenti "inattivi" (**IR17**). I docenti che non hanno prodotto alcuna pubblicazione presente nel database Scopus sono stati n. 5 (su 51) nel 2017, n. 9 (su 50) nel 2018, n. 2 (su 57) nel 2019. Si è assistito nel tempo a una progressiva riduzione in parte determinata dalle azioni di miglioramento specifiche messe in atto dal D3A, relative alla collaborazione fra gruppi di ricerca e alla partecipazione a partenariati, da cui sono scaturite pubblicazioni di ricerche interdisciplinari.

Anche per quanto riguarda la qualità delle pubblicazioni, valutata in base al numero di prodotti posizionati nel primo quartile (**IR5**), si è assistito a un miglioramento passando da circa il 60% nel 2017 a circa il 62% nel 2020. Una particolare menzione va alla prof.ssa N. Raffaelli che nel 2018 ha pubblicato sulla rivista Nature, al Prof. Papa che ha pubblicato sulla rivista Nature Plants nel 2021 e al prof. Mezzetti nominato **Highly Cited Researcher** da Clarivate.

I dati evidenziano come l'aumento del numero di pubblicazioni sia associato ad un mantenimento della rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle stesse. La numerosità di pubblicazioni appare collocarsi su un livello soddisfacente, si ritiene pertanto che gli sforzi maggiori debbano essere profusi verso il miglioramento della qualità, quale si evince dalla collocazione editoriale e dal loro impatto (es. numero di citazioni). Tuttavia, si segnala l'arco temporale piuttosto lungo che intercorre tra le azioni di miglioramento messe in atto, ad esempio la collaborazione fra gruppi di ricerca e la partecipazione a partenariati, e la pubblicazione dei lavori. Inoltre, le variazioni annuali possono essere soggette a effetti stocastici di scarso interesse.

Per quanto riguarda la produzione scientifica dei giovani ricercatori, questa risulta soddisfacente, infatti più di un terzo delle pubblicazioni hanno tra gli autori un giovane ricercatore (dottorando, assegnista, dottore di ricerca da max due anni).

Un altro obiettivo, che il D3A ritiene strategico è l'internazionalizzazione valutata considerando il numero di pubblicazioni con la presenza di co-autore straniero (**IR9**). Questo si è mantenuto relativamente costante dal 2017 al 2020, passando dal 41% a circa il 39%.

Tabella 1 – Dati relativi alla ricerca del D3A nel quadriennio 2017-2020

	2017	2018	2019	2020
numero docenti in servizio	51	50	57	61
politiche di reclutamento nuove assunzioni		2 RTd	4 RTd+1PTA	8
politiche di reclutamento progressioni di carriera		2	2	7
N. delle pubblicazioni del D3A presenti su Scopus (valore assoluto)	94	87	109	145
CODICE D'ATENEO: IR1				
N. delle pubblicazioni del D3A presenti su Scopus (valore medio per docente)	1,84	1,74	1,91	2,37
N. di pubblicazioni posizionate nel primo quartile (valore assoluto)	56	53	66	90
CODICE D'ATENEO: IR5				
Pubblicazioni posizionate nel primo quartile (percentuale sul totale)	59,6	60,9	60,6	62,1
N. delle pubblicazioni del D3A con la presenza di un dottorando/assegnista/dottore di ricerca da massimo due anni	37	33	39	57
Percentuale delle pubblicazioni contenenti fra gli autori un giovane ricercatore sul totale delle pubblicazioni D3A	39% (37/94)	37,9% (33/87)	35,8% (39/109)	39,3% (57/145)
Numero di pubblicazioni con co-autore straniero.				
COD.D'ATENEO IR9	39	26	46	56
Numero di pubblicazioni con co-autore straniero in percentuale sul totale delle pubblicazioni.	39/94= 41%	26/87= 29,88%	46/109= 42,2%	56/145= 38,6
Percentuale di inattivi (numero dei docenti con n.0 pubblicazioni/n. docenti)	9,80%	18,00%	3,50%	1,64
CODICE D'ATENEO: IR17	(5/51)	(9/50)	(2/57)	(1/61)

Finanziamento della ricerca

Il reperimento delle risorse finanziarie per sostenere le attività di ricerca ha rappresentato una parte integrante della strategia di sviluppo del D3A già nel triennio 2011-2013, con circa 2,8 milioni di euro in progetti e convenzioni di ricerca.

Più recentemente, si evidenzia in particolare una crescita significativa dei progetti finanziati su bandi competitivi nazionali e internazionali (**IA3**) che sono passati da circa 935.000 euro nel 2017 a circa 3.700.000 nel 2020. Questo incremento importante dei progetti finanziati testimonia una sempre più evidente credibilità e autorevolezza nel contesto nazionale ed europeo. Ciò si evidenzia anche con 5 progetti H2020 coordinati dal D3A che mettono in luce un ruolo di leadership scientifica a livello internazionale in alcuni ambiti di ricerca. Un introito particolarmente rilevante è stato ottenuto attraverso il finanziamento di progetti sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) che testimonia ancora una volta una forte sinergia con le realtà produttive del territorio all'interno della regione Marche.

Anche soddisfacente è stato l'incremento delle convenzioni di ricerca che ammontavano a 73.000 euro nel 2018 e si sono assestate intorno a 400.000 negli anni 2019 e 2020.

Tabella 2 – Dati relativi al finanziamento della ricerca del D3A nel quadriennio 2017-2020

	2017	2018	2019	2020
Ammontare dei finanziamenti raccolti su bandi europei, internazionali o nazionali				
<i>COD. D'ATENEO: IA3</i>	935.928,50 €	1.428.149,00 €	2.720.550	3.689.663
Ammontare delle convenzioni di ricerca				
<i>COD. D'ATENEO: IS1</i>	non disponibile	73.175,00 €	405.310	407.350
Convenzioni conto terzi fatturate	363.952,41	313.653,00	330.209	333.721

2.2 Analisi SWOT



2.3 Strategia, Obiettivi Strategici e Indicatori/Target

Parte descrittiva

In base a quanto emerso dall'analisi SWOT il D3A prende in considerazione due obiettivi di Ateneo, quali: "I.OS1 - Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali" e "I.OS4 - Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca". In particolare, si ritiene opportuno intraprendere azioni integrate utili a mantenere motivati i gruppi di ricerca molto attivi e favorire nel contempo l'inclusione di docenti inattivi in gruppi molto produttivi per ottenere, come conseguenza finale, la riduzione dei docenti/ricercatori inattivi dal punto di vista delle pubblicazioni scientifiche. Inoltre, verranno anche favorite azioni utili al mantenimento del numero di pubblicazioni con co-autore straniero in percentuale sul totale delle pubblicazioni.

Infine, allo scopo di migliorare la qualità della ricerca e aumentare l'interdisciplinarietà delle ricerche si ritiene opportuno favorire il coinvolgimento di studenti di Dottorato ed Assegnisti di Ricerca in progetti interdisciplinari condivisi da Settori Scientifico Disciplinari (SSD) diversi, tra i quali anche quelli afferenti ad altri Dipartimenti di UNIVPM.

L'interdisciplinarietà della ricerca sarà inoltre stimolata dalla progettazione, in primis da parte dei centri interdipartimentali ai quali il D3A aderisce, e dalla conseguente implementazione di ambiti di confronto e di interazione fra SSD (ispirandosi all'esperienza del C_LAB di UNIVPM), quali ad esempio Seminari-Laboratori Tematici-Living Lab, incentrati sulle sfide emergenti che investono il settore agricolo, forestale e territoriale nel contesto globale.

Il supporto alla Ricerca si basa anche sulla disponibilità di infrastrutture/laboratori/attrezzature all'avanguardia fruibili da più gruppi di ricerca al fine di potenziare la sinergia fra i gruppi. A tale scopo, si ritiene opportuno procedere secondo un percorso a più step che prevede: i) la mappatura e pubblicizzazione su sito web delle attrezzature presenti nei vari laboratori di ricerca; ii) l'acquisizione dei desiderata da parte dei gruppi di ricerca in merito all'acquisizione di nuove attrezzature/infrastrutture/laboratori (condivisi).

Si ritiene inoltre utile potenziare strutture già esistenti, realizzando una serra con struttura portante in acciaio delle dimensioni di 45 m x 9,30 per una superficie totale di 418,5 m² e un'altezza al colmo di 6 m. La serra sarà suddivisa in due settori uno per la coltivazione su bancali rialzati e l'altro per la gestione delle piante in coltura fuori suolo (vaso sacco). Verrà inoltre realizzato un nuovo birrifico in aggiunta a quello già esistente presso la Palazzina Orsini del D3A.

Parte quantitativa

Obiettivo strategico di Ateneo					
I.OS1 – Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali					
Obiettivo dipartimentale 1	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Diminuzione dei docenti inattivi	% di docenti inattivi	1,6%	0 %	0 %	0 %
Obiettivo dipartimentale 2	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Mantenimento del numero di pubblicazioni con co-autore straniero in percentuale sul totale delle pubblicazioni	Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero	38,6%	38,6%	38,6%	38,6%

Obiettivo dipartimentale 3	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Aumentare il coinvolgimento di dottorandi in progetti interdisciplinari condivisi da SSD diversi, compresi quelli afferenti ad altri dipartimenti di UNIVPM.	Numero di studenti che svolgono progetti di Dottorato condivisi da più SSD	1	2	2	2
Obiettivo dipartimentale 4	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Progettazione ed implementazione di eventi finalizzati a stimolare il confronto e l'interazione fra SSD, compresi quelli afferenti ad altri dipartimenti di UNIVPM.	Numero di eventi	0	1	2	2

Obiettivo strategico di Ateneo					
I.OS4 - Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca					
Obiettivo dipartimentale 1	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Mappatura e pubblicizzazione su sito web di medie attrezzature presenti nei vari laboratori di ricerca.	Percentuale di completamento mappatura	0	30%	100%	-
Obiettivo dipartimentale 2	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Acquisizione di medie attrezzature	Numero di medie attrezzature acquisite	0	2 nel triennio		
Obiettivo dipartimentale 3	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Realizzazione di una nuova serra	Percentuale di completamento	0	20%	100%	-
Obiettivo dipartimentale 4	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Realizzazione di un birrifico sperimentale	Percentuale di completamento	0	30%	100%	

3. AREA STRATEGICA II: DIDATTICA

3.1 Analisi AS IS

Il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali (D3A) dell'Università Politecnica della Marche è la struttura marchigiana di ricerca e di istruzione superiore nell'ambito delle Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali. Infatti, il D3A è un Dipartimento unico di riferimento nella regione Marche per 4 corsi di laurea (tre nella classe di laurea L-25 ed uno nella L-26) e per 3 corsi di laurea magistrale (nelle classi LM-69, LM-70 ed LM-73).

L'offerta didattica fornita dal D3A si articola in quattro corsi di laurea, tre corsi di laurea magistrale, un master di primo livello ed un corso di dottorato di ricerca.

L'offerta formativa complessiva è diversificata e risponde alle esigenze di formazione di esperti nel settore agricolo, alimentare ed ambientale.

Il percorso formativo triennale di Scienze e Tecnologie Agrarie combinato con quello magistrale di Scienze Agrarie e del Territorio forma esperti in grado di coordinare in maniera multidisciplinare le problematiche delle produzioni agrarie, gestite tenendo conto della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle produzioni agricole, tenendo conto dell'evoluzione delle politiche comunitarie e delle richieste della strategia Farm to Fork dell'European Green Deal. Si tratta di un corso a carattere internazionale, in quanto dall'A.A. 2020/2021 è stato attivato il doppio titolo (double degree) con il corso di laurea in "Applied Ecology in Agronomy" dell'Università di Zara (Croazia), e dal 2021/2022 è previsto un doppio titolo con il corso di laurea in "Agricultural Engineer" dell'Università di Debrecen (Ungheria).

Il percorso triennale di Scienze Forestali ed Ambientali combinato con quello magistrale di Scienze Forestali dei Suoli e del Paesaggio forma esperti in grado di interagire nei processi di pianificazione, gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale e delle risorse paesaggistiche in genere.

Il percorso triennale di Scienze e Tecnologie Alimentari combinato con quello magistrale di Food and Beverage Innovation and Management forma esperti in grado di svolgere compiti tecnici e gestionali avanzati nelle attività di produzione, trasformazione, conservazione, distribuzione e somministrazione di alimenti, bevande, preparazioni e formulati alimentari.

Il percorso triennale in Sistemi Agricoli Innovativi, di nuova istituzione presso la sede di Ascoli Piceno, forma esperti con competenze multidisciplinari riguardanti l'innovazione dei processi di produzione agricoli attraverso l'applicazione dei principi dell'agricoltura di precisione e della sostenibilità ambientale.

Nell'ambito dei percorsi di laurea magistrali, il D3A contribuisce anche all'offerta formativa erogata dalla Facoltà di Economia dell'Ateneo nel corso interdipartimentale di Management della sostenibilità ed economia circolare.

Con il Master on-line di I livello in "Gestione Qualità e HACCP nelle Filiere Alimentari", coordinato dal Prof. Andrea Osimani, il D3A offre un'opportunità di formazione per gli operatori del settore alimentare e per tutti coloro che vogliono approfondire le tematiche legate alla qualità e alla sicurezza degli alimenti. Il Master permette di acquisire conoscenze riguardo i principali fattori che influenzano la qualità e la sicurezza degli alimenti e degli strumenti atti a realizzarne il controllo.

Sono inoltre in fase di progettazione altri due Master on-line di I livello in: "Prodotti di qualità agroalimentari italiani e marketing territoriale" e "Mediterranean Gastronomy", quest'ultimo in collaborazione con Universidad Catolica San Antonio de Murcia (UCAM), Spagna.

Con il Corso di perfezionamento in "Esperto in gestione della conversione alle produzioni agricole biologiche e biodinamiche", coordinato dal Prof. Raffaele Zanolì, il dipartimento contribuisce alla formazione di tecnici in grado di fornire servizi alle aziende agricole e agro-alimentari in materia di gestione dell'ottenimento (conversione) e del mantenimento della certificazione prevista dal regolamento CE834/07 relativo alla produzione biologica e dell'etichettatura dei prodotti biologici e biodinamici. Infine, il D3A gestisce la didattica di terzo livello nell'ambito del Corso di Dottorato in "Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali", contribuendo così alla formazione di ricercatori nelle aree relative alle Scienze Agrarie, Forestali ed

Alimentari. Quest'anno (2021) il dottorato è stato accreditato come dottorato internazionale, data la partecipazione di docenti stranieri al collegio docenti.

Nell'ambito dei progetti di mobilità internazionale, il D3A è titolare di nr. 2 Progetti relativi al Programma ERASMUS + come specificato di seguito:

- E+ Capacity Building in Higher Education – “Strengthening education, research and innovation for climate smart crops in India” - ADAPNET – Prof. Roberto Papa (durata 01/01/2019 – 14/11/2021);
- E+ Capacity Building in Higher Education – “Erasmus Curricula in Applied Plant Sciences” - ESCAPADE – Prof.ssa Laura Nanni (durata 01/01/2019 – 31/08/2021).

Inoltre, il D3A gestisce il Progetto per l'Orientamento ed il Tutorato (POT) dal titolo “Sistema Integrato di Supporto agli Studenti di Agraria” - Prof. Gianfranco Romanazzi (A.A 2019-2020, prorogato al 31 ottobre 2021).

Performance della didattica

Sostenibilità della didattica

Per l'erogazione dell'intera offerta formativa il Dipartimento impiega 62 docenti strutturati e 29 docenti esterni, dei quali 14 a contratto e 9 afferenti ad altre strutture dell'Univpm (dati Anno Accademico 2020/2021). Nell'ultimo triennio, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata si è attestata in media intorno all'87%. La valutazione degli insegnamenti riferiti a docenti a contratto da parte degli studenti frequentanti è sostanzialmente in linea con quella riferita all'intero corpo docente (docenti interni + docenti a contratto), attestandosi su un giudizio complessivamente molto positivo (90,41% di “decisamente si” e “più si che no”). Secondo gli indicatori ANVUR di consistenza e qualificazione del corpo docente, nel triennio 2017-2019, il rapporto studenti iscritti su docenti risulta sempre favorevole rispetto alla media nazionale e a quella dell'area geografica, in tutti i corsi di studio.

Andamento degli iscritti

Nell'ultimo triennio accademico (A.A. 2018/2019 - A.A. 2020/2021) il numero complessivo di studenti iscritti ai corsi del Dipartimento ha subito una lieve flessione quantificabile con un calo del 5% (Vedi tabella indicatori). Risultando il numero di immatricolati pressoché stabile per i vari corsi di studi, il calo è parzialmente attribuibile all'abbandono degli studenti tra il primo e secondo anno di corso, con una certa variabilità nei diversi CdS.

L'attrattività dei corsi di studi erogati dal Dipartimento nei confronti di studenti provenienti da fuori regione risulta in linea con i valori di riferimento nazionali e con quelli di Atenei della stessa area geografica. Nello specifico, tra il 2018 e il 2021, per i diversi corsi di laurea triennale, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è risultata essere compresa tra il 13,5 e il 32,3%, in linea con gli Atenei a livello nazionale. Nel caso dei corsi di Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze e Tecnologie Alimentari, nel corso del triennio tale valore risulta stabile mentre per il corso di Scienze Forestali e Ambientali risulta in crescita. Nel caso delle lauree magistrali, nel corso dello stesso triennio, tale quota si attesta tra il 15,0 e il 40,0%, e all'interno di ogni corso risulta sostanzialmente stabile.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

Dalla valutazione complessiva degli insegnamenti erogati dal dipartimento (A.A. 2019/2020) emergono dati “positivi” o “molto positivi”, con una netta prevalenza di studenti frequentanti complessivamente soddisfatti o molto soddisfatti (90,41%) (Relazione Nucleo di Valutazione A.A. 2019/2020). In particolare, emerge una valutazione decisamente positiva relativamente all'organizzazione degli insegnamenti, all'orario delle lezioni e alle attività didattiche integrative (visite didattiche). Decisamente positivi i giudizi sull'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle attrezzature per la didattica e delle piattaforme online. Perplessità vengono invece espresse in merito alla sufficienza delle conoscenze preliminari da possedere per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, all'adeguatezza del materiale didattico fornito, della rete wireless, delle aule e spazi dedicati allo studio.

Dall'analisi della Didattica a Distanza (DAD), svolta mediante la somministrazione agli studenti di un questionario, nel periodo compreso tra il 21.12.2020 ed il 20.01.2021 (Relazione Nucleo di Valutazione A.A. 2019/2020), il tasso di studenti del dipartimento complessivamente soddisfatti è pari all'83%. In particolare,

emergono valutazioni decisamente positive (in linea con quelle di Ateneo), riguardo il rispetto del programma di svolgimento delle lezioni a distanza e la disponibilità dei docenti a interagire con gli studenti durante l'insegnamento.

Valutazione della didattica da parte dei docenti

Dal questionario di valutazione della didattica 2019/2020 compilato dai docenti (Relazione Nucleo di Valutazione A.A. 2019/2020) emergono criticità relativamente alle modalità di coordinamento dei programmi degli insegnamenti e in merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.

Percorso di studi e regolarità delle carriere

Dall'analisi degli indicatori ANVUR (Triennio 2017-2019, schede di monitoraggio) per la valutazione della didattica (iC13, iC16) e per la regolarità delle carriere (iC22), si registra una costante tendenza al rallentamento del percorso di studi. Sebbene la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU totali da conseguire sia in linea con i valori nazionali emerge una criticità inerente alla percentuale degli studenti immatricolati ai CdS che si laureano entro la normale durata del corso (iC22). Tale percentuale risulta inferiore ai valori nazionali per la maggior parte dei corsi di studio del dipartimento.

La tendenza al rallentamento del percorso di studi emerge anche dall'analisi del tempo medio di laurea per i diversi corsi del dipartimento riportato nella tabella degli indicatori. Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2020 gli iscritti alle lauree triennali del dipartimento si sono laureati con in media 1,2 anni di ritardo, gli iscritti alle lauree magistrale si sono laureati in media con 0,5 anni di ritardo.

Grado di internazionalizzazione della didattica

Dall'analisi degli indicatori ANVUR (Triennio 2017-2019, schede di monitoraggio), rispetto al contesto nazionale, si evidenzia una spiccata tendenza degli studenti iscritti ai corsi del D3A ad acquisire almeno 12 crediti all'estero (iC10, iC11, iC12) entro la normale durata del corso. Contemporaneamente, l'attrattività dei corsi del dipartimento nei confronti di studenti Erasmus incoming è risultata stabile nel 2018 e nel 2019 mentre ha subito una forte flessione nel 2020, a causa della situazione pandemica che ha fortemente limitato la mobilità degli studenti.

Profilo e condizione occupazionale dei laureati

Gli indici di occupabilità per i laureati nei corsi di studio del D3A sono in linea con le medie nazionali e di area geografica.

Tabella degli Indicatori (Fonte: Report indicatori AVA/ISO carriere studenti UNIVPM)

	LAUREA TRIENNALE			LAUREA MAGISTRALE		
	Scienze e tecnologie agrarie	Scienze e tecnologie alimentari	Scienze forestali e ambientali	Food and beverage innovation and management	Scienze agrarie e del territorio	Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio
Numero totali degli iscritti						
18/19	351	239	161	38	112	41
19/20	348	211	161	41	119	44
20/21	361	204	161	30	111	38
Numero degli immatricolati						
18/19	87	43	37	17	53	13
19/20	91	60	49	18	42	20
20/21	99	57	42	13	38	12
Tassi di abbandono al primo anno di corso (% sugli iscritti)						
18/19	18,7	39,1	13,5	5,9	7,5	7,7
19/20	5,2	13,1	3,9	5,6	2,4	0

Numero degli immatricolati provenienti da fuori regione (% sul totale immatricolati)						
18/19	24 (27,5%)	10 (23,2%)	5 (13,5%)	7 (41,1%)	16 (30,2%)	3 (23,1%)
19/20	14 (15,4%)	12 (20,0%)	9 (18,3%)	3 (16,6%)	7 (16,6%)	3 (15,0%)
20/21	32 (32,3%)	13 (22,8%)	13 (30,9%)	4 (30,8%)	11 (28,9 %)	2 (16,6%)
Numero di anni di ritardo						
2018	0,8	1,4	1,2	0,0	0,8	0,6
2019	1,0	1,2	1,5	0,1	0,8	1,0
2020	1,4	1,4	0,9	0,3	0,4	0,5
Mobilità Erasmus (Incoming totali del D3A)						
2018	13					
2019	9					
2020	3					

3.2 Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)

Elevata qualità delle strutture didattiche (inclusi gli "open labs" dell'Azienda agraria e dell'Orto botanico).

Apprezzamento da parte degli studenti delle attività didattiche integrative, dell'organizzazione degli insegnamenti, e dell'orario delle lezioni.

Rapporto docenti/studenti molto favorevole in tutti i corsi di studio del dipartimento.

Elevata mobilità con acquisizione di crediti, degli studenti del D3A verso università estere e tirocini all'estero.

PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESS)

Rilevante tasso di abbandono degli studenti tra il primo e il secondo anno, seppure in diminuzione.

Conoscenze preliminari degli studenti non sempre sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Insufficiente coordinamento dei docenti riguardo i programmi e le modalità di insegnamento.

SWOT

OPPORTUNITA' (OPPORTUNITIES)

Nuovi approcci e tecnologie digitali per la didattica.

Formazione per i docenti erogata dall'Ateneo per supportare i docenti nell'attuazione di una didattica innovativa.

Settore agricolo, ambientale e alimentare in crescita e in cerca di figure con competenze multidisciplinari in grado di rispondere alle nuove esigenze di mercato.

Potenziale ampio bacino di provenienza degli iscritti

Crescente interazione delle attività produttive primarie e dell'agroindustria con il D3A.

Disponibilità di nuovi strumenti, come bandi specifici per la collaborazione tra istituti di istruzione superiore, per l'internazionalizzazione della didattica.

Disponibilità di tutor supplementari a valere sul progetto POT.

MINACCE (THREATS)

Immatricolazione di studenti non pienamente consapevoli della natura tecnico-scientifica delle lauree triennali.

Limitata conoscenza degli studenti delle triennali riguardo le caratteristiche del mondo del lavoro.

3.3 Strategia, Obiettivi Strategici e Indicatori/Target

Parte descrittiva

Con riferimento al piano strategico di ateneo, tenuto conto dell'analisi AS IS e SWOT effettuata, nei prossimi tre anni il Dipartimento intende raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivo n°1_ *Innovare la didattica*

In risposta all'opportunità offerta dalla recente diffusione di nuovi approcci e tecnologie digitali per la didattica, il dipartimento si pone come obiettivo l'innovazione della didattica. Verranno messe in atto azioni di innovazione della didattica favorendo in special modo la sinergia fra i percorsi formativi e gli ambiti distintivi della ricerca. I docenti verranno invitati a mostrare più frequentemente durante le lezioni esempi di attività di ricerca e sperimentazione inerenti gli obiettivi del corso, mediante l'organizzazione di seminari che saranno resi pubblici nel sito D3A o attraverso altri canali. Tale attività seminariale di approfondimento di tematiche potrà essere svolta anche da professori stranieri, sfruttando le potenzialità della didattica a distanza.

Verrà inoltre stimolata la partecipazione dei docenti a corsi di formazione, organizzati dall'ateneo o dal dipartimento, che avranno l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di una didattica innovativa per rendere la didattica svolta più efficace.

Obiettivo n°2_ *Rafforzare l'orientamento in ingresso e in itinere*

In risposta all'opportunità offerta dal potenziale ampio bacino di provenienza degli iscritti, il dipartimento implementerà le attività di orientamento in ingresso atte ad aumentare negli studenti delle scuole superiori la consapevolezza nella scelta del percorso formativo più idoneo alle loro attitudini e aspirazioni. Inoltre, verranno implementate le attività di orientamento in itinere per rafforzare le conoscenze preliminari che lo studente deve possedere per affrontare gli esami di profitto, per consolidare la regolarità della carriera dello studente e ridurre gli abbandoni.

Nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, verranno potenziate iniziative di pubblicizzazione dell'offerta formativa mediante la creazione di un Gruppo di Lavoro per l'Orientamento che, di concerto anche con l'ufficio per l'orientamento di Ateneo coordina e gestisce il contatto con gli istituti superiori, l'organizzazione di seminari tematici presso gli istituti superiori e la comunicazione attraverso web e social media. Tali attività prevederanno il coinvolgimento di studenti magistrali nell'ambito delle collaborazioni studentesche.

Nell'ambito dell'orientamento in itinere verrà implementato l'utilizzo di nuove metodologie didattiche che prevedono l'impiego di test di autovalutazione (valutazione formativa), sia per le discipline di base che per le discipline caratterizzanti. Simultaneamente, verrà messo a disposizione dello studente materiale di supporto da consultare per affrontare i test.

Inoltre, per ogni CdS si svolgerà una verifica collegiale periodica dei programmi promuovendo le azioni di coordinamento dei programmi e il confronto tra i docenti dello stesso corso di studi eventualmente anche attraverso l'istituzione di una specifica commissione. Tali azioni avranno come obiettivo fondamentale quello di fornire in modo ottimale le nozioni agli studenti, le conoscenze preliminari richieste per affrontare gli argomenti previsti nel programma di esame, riducendo la possibilità di replica degli argomenti fra i vari corsi di insegnamento.

Obiettivo n°3_ *Specializzare l'offerta formativa magistrale e incrementare l'attrattività dei corsi*

In risposta alla crescente richiesta da parte delle aziende di figure con competenze multidisciplinari, verrà rimodulata l'offerta formativa. Questo contribuirà anche ad aumentare l'attrattività nazionale/internazionale dei corsi.

Sulla base dell'esperienza che il D3A ha avuto nell'attivazione di un corso di laurea magistrale interdipartimentale con la Facoltà di Economia dell'Ateneo, verrà attivato un percorso di incontri con altri Dipartimenti di Ateneo che porti alla costituzione di nuovi percorsi di Laurea magistrale interdipartimentale altamente diversificati dai corsi di studi simili presenti nella stessa area geografica.

Parte quantitativa

Obiettivo strategico di Ateneo					
II.OS1 - Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società					
Obiettivo dipartimentale 1	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Incremento dell'innovazione della didattica	Numero di seminari tematici effettuati nel corso dell'anno nei CdS.	4	5	6	7
	Numero di docenti che partecipano agli eventi di formazione in un anno.	8	9	10	11

Obiettivo strategico di Ateneo					
II.OS2 - Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo					
Obiettivo dipartimentale 2	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Rafforzare l'orientamento in ingresso	Numero di eventi atti alla pubblicizzazione dell'offerta formativa.	3	4	5	6
	Numero di progetti PCTO (Programma conoscenze trasversali e orientamento) offerti.	3	4	5	6
Rafforzare l'orientamento in itinere	Numero di insegnamenti che prevedono test di autovalutazione delle conoscenze preliminari e delle conoscenze acquisite	3	4	5	5
	Numero di riunioni, volte al coordinamento dei programmi, effettuate tra i docenti dello stesso CUCS/CCS.	1	1	2	2

Obiettivo strategico di Ateneo					
II.OS3 - Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede ed aumentare l'attrattività nazionale e internazionale					
Obiettivo dipartimentale 3	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Specializzare l'offerta formativa magistrale e incrementare l'attrattività dei corsi	Attivazione di nuovi CdS magistrale interdipartimentale	1	1	2	2

4. AREA STRATEGICA III: TERZA MISSIONE

4.1 Analisi AS IS

Il D3A si connota per un intrinseco legame con il contesto regionale, grazie alle sue prerogative di pertinenza nel tessuto produttivo agricolo, agroalimentare e di salvaguardia dell'ambiente. Questa poliedrica natura ha predisposto negli anni una crescente interazione con il territorio, articolata su diversi livelli. Oltre a costituire un punto di riferimento per la ricerca di base e applicata, il D3A si pone come interlocutore privilegiato nel contesto produttivo marchigiano, caratterizzato da imprenditorialità diffusa e relativamente attiva sul fronte innovazione e ricerca.

Nel biennio 2019-2020 sono stati approvati 25 **Progetti di Sviluppo Rurale (PSR)** per un totale di circa 2.200.000 euro, inerenti tutte e tre le aree tematiche: agraria, agroalimentare e ambientale. Tra i principali ambiti dei progetti si riscontrano quello zootecnico, vivaistico, vitivinicolo, della meccanica di precisione, dell'agricoltura biologica, dell'innovazione nelle filiere agroalimentari, della valutazione dei servizi ecosistemici montani, ecc. Gli aspetti comuni sono quelli della innovazione, della multifunzionalità e della sostenibilità. Elemento costitutivo della partecipazione del D3A ai progetti di ricerca PSR è l'elevata interdisciplinarietà e la capacità di coinvolgimento di una vasta categoria di stakeholders. L'interdisciplinarietà scientifica è supportata dalla varietà di competenze e settori disciplinari coinvolti, in molti casi nel medesimo progetto, elemento confermato dal numero medio di circa quattro docenti per progetto. Si segnalano inoltre 5 progetti in cui sono coinvolti altri dipartimenti dell'Ateneo e 3 in collaborazione con altri Atenei. La collaborazione scientifica tra diverse aree dipartimentali trova riscontro in un ampio coinvolgimento della società civile e produttiva. Una vasta rete di PMI, aziende, società e cooperative agricole, e più sono direttamente coinvolte nell'azione di ricerca dei PSR. Tra i progetti citati 12 coinvolgono enti pubblici come comuni o istituti di ricerca pubblici, e organizzazioni di categoria agricola e altre associazioni.

Accanto alla attività di ricerca a livello territoriale svolta attraverso i progetti PSR, il D3A svolge una rilevante azione di **attività conto terzi**. In particolare, nel triennio 2018-2020, i proventi da convenzioni conto terzi sono stati i seguenti:

Anno 2018

	Importo	N. convenzioni
Convenzioni conto terzi	€ 313.653	19
Attività da tariffario	€ 79.872	6
Totale	€ 393.526	25

Anno 2019

	Importo	N. convenzioni
Convenzioni conto terzi	€ 330.209,73	23
Attività da tariffario	€ 70.662,78	4
Totale	€ 400.872,51	27

Anno 2020

	Importo	N. convenzioni
Convenzioni conto terzi	€ 333.721,54	15
Attività da tariffario	€ 82.327,53	6
Totale	€ 416.049,07	21

Si segnalano inoltre tre **brevetti**, con i seguenti riflessi finanziari:

Nome brevetto	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
Fragola Cristina	€ 5.697	€ 5.408	€ 4.265	€ 15.370
Fragola Dina			€ 5.000	€ 5.000
Fragola Romina	€ 22.843	€ 18.962		€ 41.805
Totale	€ 28.540	€ 24.370	€ 9.265	€ 62.175

Infine, vanno ricordate le **attività di natura divulgativa** svolte dal D3A: nel biennio 2018-2019 sono stati organizzati 35 seminari, il dipartimento ha partecipato a importanti eventi fieristici come il Flower Show, la fiera enogastronomica Tipicità di Fermo, e la Rassegna Agricola del Centro Italia - RACI di Villa Potenza (MC).

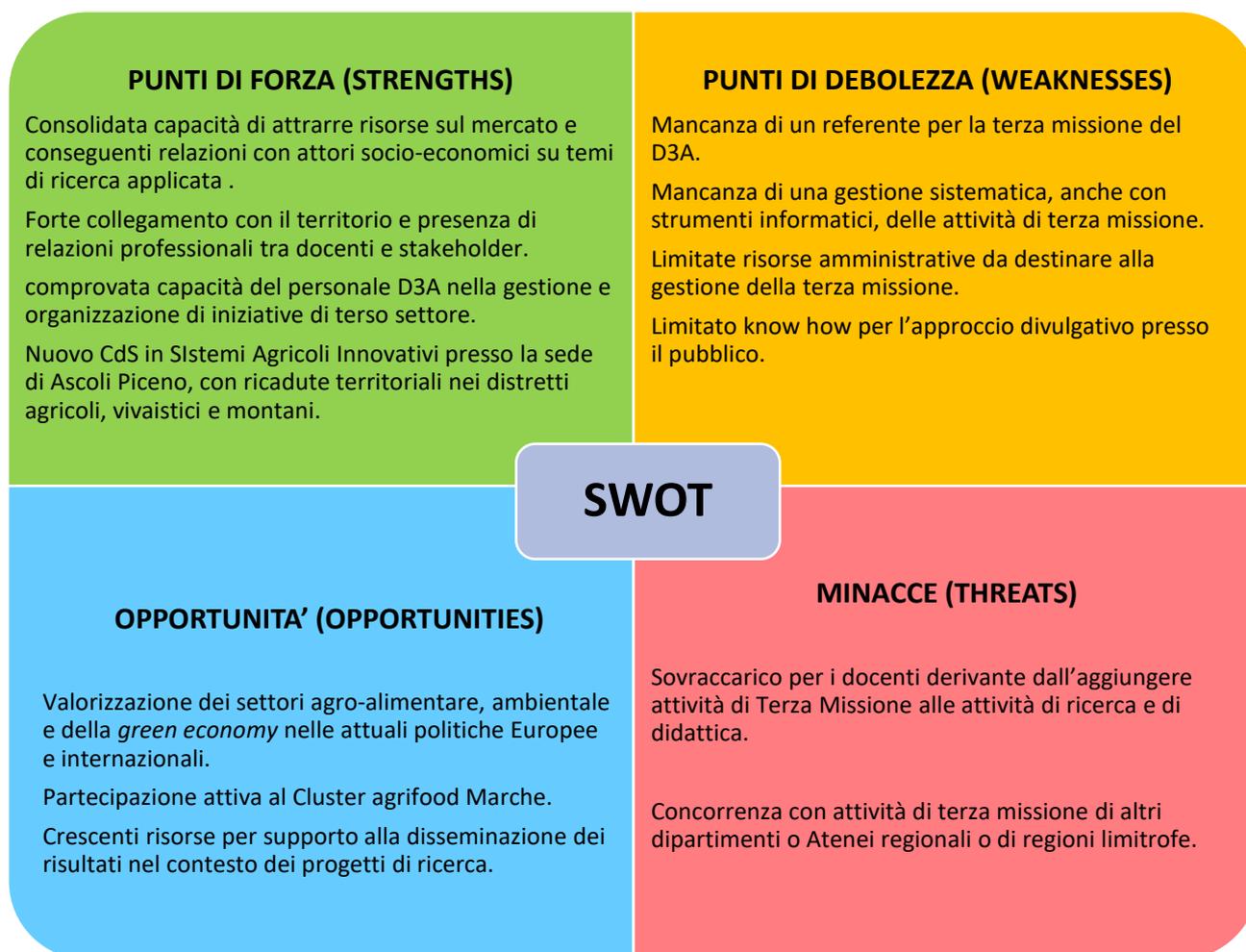
Il D3A è particolarmente attivo anche nelle iniziative formative rivolte alla collettività:

- il ciclo di lezioni i "Giovedì dell'orto botanico", che si svolgono presso l'Orto Botanico del dipartimento e che nel biennio 2018-19 hanno registrato 32 appuntamenti;
- il corso di "Assaggio dell'olio di oliva", articolato in 10 appuntamenti;
- due eventi nell'ambito della Summer School "Misura e monitoraggio dei servizi ecosistemici offerti dal suolo".

Purtroppo, a causa della condizione pandemica, le attività seminariali, fieristiche e i corsi aperti al pubblico previsti nel 2020 sono stati per larga parte rinviati.

Infine, si riporta la costante attività del dipartimento a supporto dei processi di **formazione continua e formazione professionale**. A tal fine, il D3A collabora con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, organizzando seminari formativi e di preparazione per l'esame di stato.

4.2 Analisi SWOT



4.3 Strategia, Obiettivi Strategici e Indicatori / Target

Parte descrittiva

Come si evince dalle sezioni "As is" e "Analisi SWOT", il D3A prende in considerazione entrambi gli obiettivi di Ateneo III.OS1 "Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio-economico e università" e III.OS2 "Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali". In particolare, la sinergia tra mondo accademico e sistema produttivo potrebbe essere rafforzata grazie anche all'istituzione del nuovo CdS "Sistemi Agricoli Innovativi" presso la sede di Ascoli Piceno. Questa ulteriore presenza sul territorio si integra con la consolidata interazione tra ricerca e tessuto sociale e produttivo.

Per sfruttare pienamente queste potenzialità, il D3A intende istituire una Commissione Terza Missione (CTM), che preveda il coinvolgimento attivo dei rappresentanti delle parti sociali, con i compiti seguenti:

- Analizzare e descrivere le attività di Terza Missione svolte dai docenti del Dipartimento,
- Pianificare il coordinamento e il monitoraggio delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale svolte dai docenti del Dipartimento,

- Creare e gestire un Data-Base per monitorare e valutare le attività di Terza Missione, articolato per tipologia (attività conto terzi, partecipazione a progetti con ricadute territoriali, brevetti, eventi divulgativi, incontri con il pubblico presso le strutture dipartimentali, l'orto botanico e l'azienda agraria).

Con riferimento al secondo obiettivo, inerente alla divulgazione scientifica, si prevedono ampi margini di miglioramento, grazie alle potenzialità dei laboratori del D3A e alla presenza di strutture come l'Orto Botanico e l'Azienda Agraria, che favoriscono le opportunità di contatto e divulgazione scientifica aperta al pubblico.

Parte quantitativa

Obiettivo strategico di Ateneo					
III.OS1 - Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio-economico e università					
Obiettivo dipartimentale 1	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Istituzione di una Commissione <i>ad hoc</i> e messa a sistema delle riunioni	N. di riunioni	0	2	2	2
Obiettivo dipartimentale 2	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Creazione di un Data base per la Terza Missione	Percentuale di completamento	0	50%	100%	-
Obiettivo dipartimentale 3	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Istituzione di <i>spin off</i> o <i>start up</i>	Numero di nuovi <i>spin off</i> o <i>start up</i>	0	1 nel triennio		

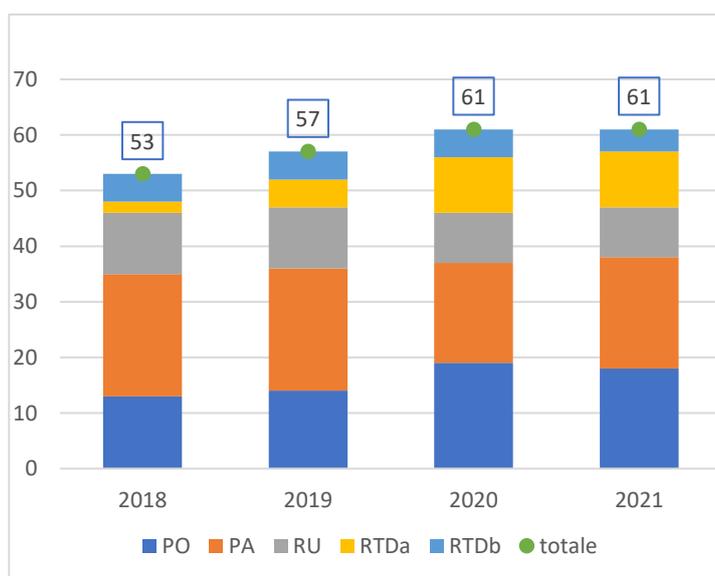
Obiettivo strategico di Ateneo					
III.OS2 – Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali					
Obiettivo dipartimentale 1	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Incrementare le iniziative ed eventi rivolti al pubblico	Numero di iniziative/eventi	18	20	20	20

5. AREA STRATEGICA IV: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

5.1 Personale Docente

Analisi AS IS

Il D3A si caratterizza per una consistente crescita del corpo docente che, come si evince da grafico e tabella riportati di seguito, è salito dalle 53 unità del 2018 alle attuali 61. Gli incrementi di numerosità hanno riguardato essenzialmente le figure di Professori Ordinari (PO) e di Ricercatori a Tempo Determinato – tipo a (RTDa), questi ultimi finanziati sia dai fondi di ateneo, sia dai fondi di ricerca dei docenti. Nell’arco del triennio vi sono state condizioni favorevoli alle progressioni di carriera dei Ricercatori Universitari a Tempo Indeterminato (RU) a tempo indeterminato in possesso dell’abilitazione a Professore Associato (PA) ed anche dei PA abilitati a PO. Infine, è iniziato il processo di stabilizzazione dei Ricercatori a Tempo Determinato – tipo b (RTDb) con abilitazione a PA.



	2018	2019	2020	2021
PO	13	14	19	18
PA	22	22	18	20
RU	11	11	9	9
RTDa	2	5	10	10
RTDb	5	5	5	4
TOTALE	53	57	61	61

Al D3A afferiscono attualmente 61 docenti appartenenti a 20 settori scientifico disciplinari (SSD), 15 dei quali sono all’interno dell’area 07 – Scienze Agrarie e Veterinarie e riguardano in particolare le Scienze Agrarie (AGR). A questi si aggiungono 3 SSD dell’area 05 – Scienze Biologiche, un settore dell’area 02 – Scienze Fisiche ed uno dell’area 03 – Scienze Chimiche. Il numero di docenti appartenenti a ciascun SSD raggiunge livelli massimi di 5-7 unità e si colloca in media sulle 3 unità. Alcuni SSD (AGR/01, AGR/03, AGR/07, AGR/16 e BIO/10) hanno destinato consistenti fondi di ricerca, affluiti grazie a progetti finanziati e a convenzioni di ricerca, ad una precisa politica di investimento sul capitale umano attivando contratti per l’assunzione di giovani ricercatori a tempo determinato. Questa politica di inserimento di giovani nel mondo della ricerca ha portato ad un sensibile aumento della numerosità di alcuni settori. Nel corso del triennio l’arruolamento di nuovi ricercatori a tempo determinato è stato sostenuto anche impiegando risorse di Ateneo per l’attivazione di posti di RTDa) e di RTDb).

Nella Tabella che segue è riportata la suddivisione del corpo docente attualmente in servizio presso il D3A in base al SSD e al ruolo ricoperto.

	PO	PA	RU	RTDa	RTDb	
AGR/01	2	1	1	1	1	6
AGR/02	2	0	3	0	0	5
AGR/03	3	1	0	2	1	7
AGR/05	1	0	0	1	0	2
AGR/07	1	2	0	2	1	6
AGR/09	1	2	0	0	0	3
AGR/10	1	0	1	0	0	2
AGR/11	2	1	0	0	0	3
AGR/12	0	2	0	0	1	3
AGR/13	0	2	1	0	0	3
AGR/14	1	1	0	0	0	2
AGR/15	1	1	1	0	0	3
AGR/16	1	1	1	2	0	5
AGR/17	0	1	0	1	0	2
AGR/18	0	1	0	0	0	1
BIO/02	1	0	0	0	0	1
BIO/03	0	2	0	0	0	2
BIO/10	1	1	0	1	0	3
CHIM/06	0	1	0	0	0	1
FIS/07	0	0	1	0	0	1
TOTALE	18	20	9	10	4	61

Strategia, Obiettivi Strategici e Indicatori/Target

In linea con l'obiettivo di Ateneo della "Valorizzazione delle risorse umane" e coerentemente con la logica di rafforzamento delle aree strategiche dipartimentali della Ricerca, Didattica, Terza Missione, il D3A intende favorire la progressione di carriera dei RU con abilitazione PA all'interno delle risorse disponibili nel piano straordinario e pertanto senza destinare punti organico "liberi da vincoli". Le risorse libere da vincoli verranno impiegate per il potenziamento dei settori strategici per la ricerca e/o la didattica del D3A finalizzandole in prevalenza all'assunzione di RTDa, RTDb e di PA. Si terrà comunque conto anche delle legittime aspirazioni dei SSD con PA in possesso della abilitazione a PO.

In sintesi, la strategia del D3A si può riassumere nei seguenti punti:

- favorire le stabilizzazioni degli RTDb abilitati PA presenti nel D3A o, nel caso delle discipline di base, condivisi con altri Dipartimenti;
- Incentivare l'impiego di fondi provenienti da progetti di ricerca per attivare contratti per posti di RTDa, in modo da potenziare i gruppi di ricerca che hanno investito in capitale umano;
- cofinanziare con punti organico, come già accaduto in precedenza, in sinergia con altri dipartimenti, la stabilizzazione e la progressione di carriera di ricercatori afferenti ai SSD delle discipline di base.

In coerenza con le linee di indirizzo di cui sopra e allo scopo di incentivare i diversi SSD ad investire in capitale umano destinando fondi di ricerca all'attivazione di contratti da RTDa, il Consiglio di Dipartimento ha condiviso una serie di criteri per individuare i SSD a cui destinare posti di RTDb. Tali criteri, approvati dal CdD del 12.02.2021, pur nel rispetto della turnazione nell'attribuzione di risorse umane ai diversi SSD, privilegiano

i SSD con posti RTDa finanziati dall'Ateneo e i SSD che abbiano RTDa finanziati su fondi di ricerca. Di seguito sono riportati i criteri approvati dal CdD del 12.02.2021:

Criteri approvati dal CdD del 12.02.2021

Saranno presi in considerazione i SSD che abbiano RTDa, finanziati su fondi di ricerca che:

- hanno conseguito l'**Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia**, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/10, in corso di validità nel settore concorsuale in cui è ricompreso il SSD;
- sono stati **titolari di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato** ai sensi rispettivamente degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, si avvicini al limite massimo di 9 anni compatibile con la partecipazione alla procedura selettiva di RTDb. Il settore che ha ottenuto una progressione da RTDa, finanziato su fondi di ricerca, a RTDb, viene considerato in coda rispetto agli altri, che hanno la precedenza.

Soddisfatti i criteri principali succitati, in caso di parimerito, saranno presi in considerazione, ai fini della scelta del SSD, criteri quali:

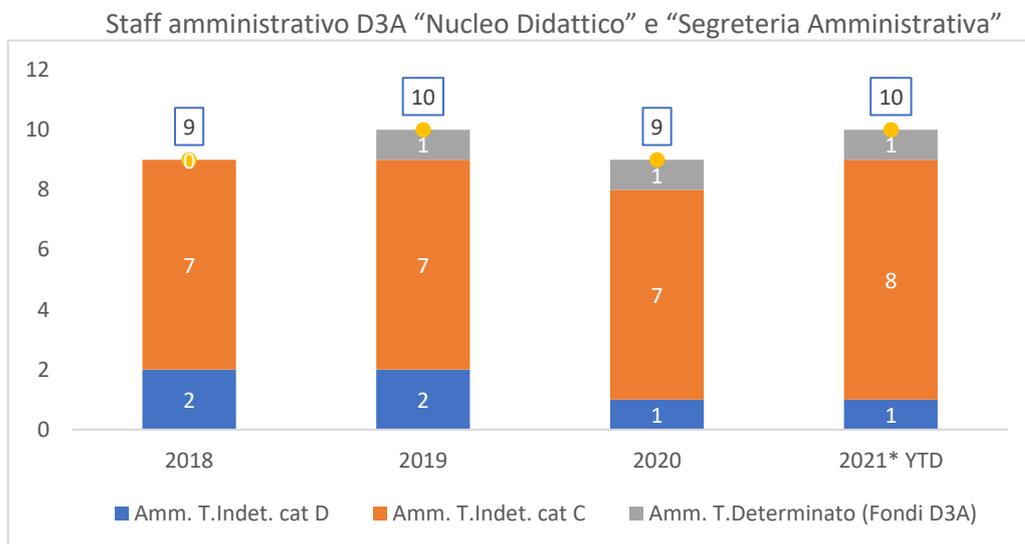
- l'**impegno didattico** del settore attribuito alla figura del RTDa, in termini quantitativi (docenza nei CdS del Dipartimento) e qualitativi (questionari di valutazione della didattica);
- il conseguimento dell'**Abilitazione Scientifica nazionale per la prima fascia**.

5.2 Personale Tecnico Amministrativo

Analisi AS IS

Il D3A, nell'ultimo quadriennio, vede la stabilità della consistenza numerica del PTA afferente. La distribuzione delle risorse umane (situazione giugno 2021) nell'ambito delle diverse ripartizioni è la seguente:

- **Ripartizione Nucleo Didattico:**
 - n.1 Capo Ripartizione cat.D, con incarico *ad interim* per la Segreteria amministrativa
 - n.2 unità di personale amministrativo cat.C
 - n.1 unità di personale amm.vo cat.C part time al 75%
 - n.1 unità di personale tecnico area informatica cat.C.
 - n.1 unità di personale addetto ai servizi generali cat.B
- **Ripartizione Segreteria Amministrativa:**
 - n. 5 unità di personale amministrativo cat.C
 - n.1 unità a tempo determinato (su fondi D3A)



- **Ripartizione Tecnica**
n.1 Capo Ripartizione cat.D
n.1 unità cat.D
- **Altro personale Tecnico**
n.2 unità cat.D
n.1 unità cat.C
n.1 unità cat.B
n.1 unità a tempo determinato (su fondi di Ricerca)

Nel 2020 l'Azienda Agraria si è costituita in struttura gestionale autonoma rispetto al D3A, con conseguente assegnazione di n.1 unità di personale amministrativo di tipo D.

Il D3A ha intrapreso una politica di investimento nel personale amministrativo della Segreteria, finanziando n. 1 contratto a tempo determinato cat. C nel (2019) e n. 1 contratto a tempo determinato cat. D nel 2020. I fondi per la copertura dei contratti sono stati attinti prelevando il 5% dai progetti PSR.

Analisi SWOT



Parte descrittiva

L'aumentata consistenza del corpo docente, delle attività progettuali, dei corsi di formazione, determinano una pressione sul personale amministrativo della Segreteria Amministrativa e del Nucleo Didattico, mettendo a rischio la sostenibilità della gestione, l'efficacia del servizio e il benessere dei lavoratori.

Come contropartita, l'aumento dei fondi, che affluiscono grazie a progetti finanziati e a convenzioni di ricerca e conto terzi, rappresenta il requisito per una politica di investimento sul capitale umano, con particolare riferimento all'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

Pertanto, il D3A intende proseguire l'azione volta a dotare il D3A di un Segretario Amministrativo pienamente nel ruolo e, coerentemente con i punti di debolezza evidenziati nell'area Ricerca, intende continuare ad investire risorse per il personale afferente alla Segreteria Amministrativa. Questa strategia viene perseguita integrando strategie diversificate e complementari:

- a. Prelievo percentuale su fondi di ricerca (ad esempio il 5% sui PSR) per l'accantonamento della copertura finanziaria necessaria alla stipula di un contratto di lavoro a tempo determinato;
- b. Collaborazione fra le due ripartizioni (Nucleo Didattico e Segreteria Amministrativa), declinata in varie azioni:
 - messa a sistema di incontri congiunti con lo scopo di condividere le informazioni e affrontare insieme le criticità;
 - flessibilità delle mansioni, seppur nel rispetto delle competenze e della professionalità di ciascuno;
 - organizzazione di gruppi misti tematici per razionalizzare attività trasversali ad entrambe le ripartizioni;
- c. Creazione di condizioni di lavoro adeguate (sia in presenza che in modalità agile) con riguardo agli strumenti di lavoro (arredi e attrezzature informatiche).

In coerenza con il piano di Ateneo, gli obiettivi dipartimentali integrano le strategie di indirizzo del D3A con gli obiettivi funzionali alla valutazione della performance del PTA, ma anche con le iniziative promosse dalla governance (ad esempio il numero target degli incontri è stato ritoccato da 6 – come previsto nel piano della performance - a 10, per coerenza con gli incontri mensili post SA e CdA del Direttore generale, cui quelli interni al D3A seguono a cascata in termini di cadenza temporale).

Parte quantitativa

Obiettivo strategico di Ateneo					
IV.OS1 -Valorizzazione delle risorse umane					
Obiettivo dipartimentale 1	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Garantire gli strumenti di lavoro (postazioni adeguate e attrezzature informatiche).	N. di notebook a disposizione di ciascuna unità di personale amm.vo	0	1	1	1
Obiettivo dipartimentale 2	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Organizzare gruppi di lavoro tematici	N. di gruppi di lavoro	0	2	2	2

Obiettivo strategico di Ateneo					
IV.OS2 - Migliorare il benessere organizzativo					
Obiettivo dipartimentale 1	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Nominare un Segretario Amm.vo.	Presenza del Segretario Amm.vo	0	1 per il triennio		
Obiettivo dipartimentale 2	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Stabilizzare lo staff della Segreteria amministrativa.	N. contratti a tempo determ. trasformati in contratti a t. indet.	0	1 per il triennio		
Obiettivo dipartimentale 3	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Incontri congiunti Nucleo + Segreteria, per condividere informazioni e affrontare insieme le criticità.	Numero di incontri	5	10	10	10
Obiettivo dipartimentale 4	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Incontri dei Tecnici per condividere le informazioni e affrontare le criticità	Numero di incontri	0	2	2	2

Obiettivo strategico di Ateneo					
IV.OS3 - Incrementare la qualità dei servizi offerti agli utenti					
Obiettivo dipartimentale 1	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Investire fondi del dipartimento in contratti a tempo determinato personale amministrativo, per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire la sostenibilità della gestione amministrativo-contabile ▪ consentire lo svolgimento di un servizio efficace e tempestivo, ▪ consentire al personale amm.vo di dedicare tempo a formazione e aggiornamento. 	N. contratti annuali a tempo determinato	1	1	1	1
Obiettivo dipartimentale 2	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Revisione della modulistica e/o delle modalità di gestione pratiche	Percentuale dei moduli aggiornati.	0%	50%	70%	100%
	Numero dei verbali arretrati in attesa di approvazione	10	1	1	1
Obiettivo dipartimentale 3	Indicatore	Valore iniziale	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Mantenimento/aggiornamento della modulistica e della segnaletica per l'emergenza Covid-19	Percentuale di completamento	100%	100% nel triennio		

